

Valdastico, lite Comune-Provincia Ricorso davanti al Capo dello Stato

L'assessora Baggia: «Piano urbanistico, la variante è incompleta»

di **T. Di Giannantonio**

La battaglia contro la Valdastico è destinata a finire sul tavolo del presidente della Repubblica. Il Comune di Trento presenterà un ricorso straordinario al Capo dello Stato per chiedere l'annullamento della variante al Piano urbanistico provinciale (Pup). Ossia l'atto con il quale la Provincia apre le porte al prolungamento dell'autostrada A31 fino in Trentino.

Il Comune aveva già espresso un parere contrario in prima adozione. Aveva posto una questione di metodo ed una di merito. «La Provincia non ci aveva



Autostrada Il tracciato della A31 Valdastico nord

messo nelle condizioni di esprimere una valutazione perché quella proposta non ha le caratteristiche di una variante, ma dice solo che

in una generica area, in un generico cerchio, ci sarà la Valdastico, rimandando ad ulteriori analisi – spiega l'assessora comunale



Determinata Monica Baggia

all'urbanistica Monica Baggia – La variante al Pup deve invece contenere una pianificazione. Non solo. Dal nostro punto di vista,

ma anche secondo altri Comuni come Pergine e Lavis, non sono state fatte le istruttorie necessarie». Da qui il ricorso straordinario al Capo dello Stato, a cui ci si appella nei casi di atti amministrativi definitivi, cioè quando non è più possibile proporre altri tipi di ricorso. In particolare, nella seduta di martedì scorso la giunta comunale di Trento ha deliberato di promuovere il ricorso contro la delibera provinciale del 14 luglio, quella relativa alla seconda adozione del progetto di variante. Nel caso in cui il ricorso venisse accolto, la palla passerebbe al Consiglio di Stato. Nell'ultima seduta della legislatura, però, la giunta provinciale, dopo la seconda adozione, ha

approvato il progetto definitivo di variante al Pup relativa all'ambito di connessione Corridoio est e del relativo disegno di legge. Tutti passaggi propedeutici a creare le condizioni per realizzare la connessione dell'autostrada A31 Valdastico nord con l'A22 nella zona di Rovereto sud. «La nostra intenzione – fa sapere Baggia – è di impugnare anche questo provvedimento».

Il 18 maggio scorso, oltre ai territori direttamente coinvolti, anche il Consiglio delle autonomie locali (Cal) aveva espresso un parere negativo nei confronti del progetto di variante. «Il Cal – aveva spiegato il presidente Paride Gianmoena – ha ritenuto opportuno dare prioritariamente voce agli enti locali che hanno presentato osservazioni in merito. Sulla base di queste è stato elaborato un documento che fotografa una posizione in larga parte negativa e che evidenzia una carenza di dati e informazioni, senza le quali non è possibile esprimere un parere decisivo».